



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 15/14 DEL 30.05.2024

---

**Oggetto:**            **Indirizzi attuativi in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale. L.R. n. 19/1996. Annualità 2024.**

La Presidente informa che la Regione Sardegna, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1996, n. 19 (Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale), supporta la realizzazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo promosse da enti locali, organizzazioni della società civile e soggetti del mondo accademico.

Coerentemente con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la Regione eroga annualmente aiuti finanziari diretti a sostenere iniziative il cui intento primario è favorire, nel medio e lungo periodo, uno sviluppo equo e sostenibile nei Paesi di intervento.

La dotazione iscritta in bilancio per il finanziamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ammonta, per l'annualità 2024, a euro 850.000 di cui:

- euro 400.000 per l'erogazione di contributi a favore degli Enti locali e delle Università (deliberazione della Giunta regionale n. 2/1 del 18.1.2024);
- euro 450.000 per l'erogazione di contributi a favore delle Organizzazioni non governative e delle Associazioni di volontariato (deliberazione della Giunta regionale n. 2/1 del 18.1.2024);

Tutto ciò premesso, la Presidente propone che le iniziative finanziabili mirino al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e siano coerenti con i settori e i Paesi prioritari definiti dal "Documento triennale 2021-2023 di programmazione e indirizzo per la cooperazione internazionale allo sviluppo" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), nelle more dell'approvazione del nuovo Documento di programmazione 2024-2026.

In particolare, evidenzia che le iniziative debbano concorrere a:

- 1) favorire uno sviluppo socio economico sostenibile di lungo periodo nei territori di intervento;
- 2) sostenere le politiche di decentramento, il rafforzamento della governance a livello locale e la democratizzazione delle autonomie locali dei Paesi partner;
- 3) favorire la creazione di intese istituzionali tra i territori;
- 4) favorire la complementarietà e le sinergie con l'azione di cooperazione internazionale attuata dal Governo italiano nelle medesime aree geografiche e tematiche;



- 5) favorire la promozione di possibili percorsi di rientro nei paesi di provenienza degli immigrati;
- 6) promuovere azioni di educazione alla cittadinanza globale;
- 7) promuovere l'istruzione di ogni ordine e grado;
- 8) promuovere la realizzazione di interventi in materia di economia sociale e solidale;
- 9) fornire aiuti emergenziali alle popolazioni più vulnerabili colpite da eventi bellici o disastri naturali.

In ottemperanza a quanto indicato nel summenzionato Documento di programmazione triennale del MAECI, sono considerate aree prioritarie di cooperazione i seguenti Paesi:

1. Africa Mediterranea: Egitto, Tunisia;
2. Africa Orientale: Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan;
3. Africa Occidentale: Burkina Faso, Niger, Senegal;
4. Africa Australe: Mozambico;
5. Medio Oriente: Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi;
6. Balcani: Albania;
7. Europa Orientale: Ucraina;
8. America Latina e Caraibi: Cuba, El Salvador;
9. Asia: Afghanistan.

Iniziative progettuali, ritenute di particolare rilievo strategico per l'azione regionale di aiuto pubblico allo sviluppo, potranno essere realizzate anche in aree geografiche diverse da quelle sopra elencate, purché sempre riconducibili a Paesi in via di sviluppo.

In coerenza con gli orientamenti ministeriali, la priorità sarà data ad iniziative che intendono realizzare azioni mirate a:

- promuovere un'agricoltura ecologicamente sostenibile;
- migliorare l'accesso all'acqua pulita, a sistemi di energia economici e sostenibili, all'istruzione, ai servizi di base;
- promuovere il lavoro dignitoso, l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne;
- contrastare ogni forma di violenza e garantire l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva;
- rafforzare i sistemi sanitari, sostenere la ricerca, la produzione e l'equa distribuzione di farmaci, trattamenti e vaccini affinché siano accessibili a tutti.



La Presidente informa che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/1996 e nel rispetto degli stanziamenti di bilancio previsti dalla deliberazione n. 2/1 del 18.1.2024, le istanze di finanziamento potranno essere presentate dai seguenti soggetti capofila, aventi sede legale e operativa in Sardegna:

- a) enti locali;
- b) università;
- c) organizzazioni non governative riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri;
- d) organizzazioni di volontariato iscritte al Registro unico nazionale (Runts).

I soggetti di cui agli art. 23 e 26 della legge n. 125/2014, ivi comprese le imprese e tutti gli altri Enti del terzo settore aventi sede legale ed operativa in Sardegna, potranno ricoprire il ruolo di partner di progetto.

Tutte le iniziative dovranno essere realizzate in associazione con almeno un partner estero.

La quota di finanziamento regionale non potrà essere superiore al 70% del costo totale dell'iniziativa e non potrà essere maggiore di euro 60.000.

La quota di cofinanziamento privato non potrà essere inferiore al 30% del costo totale dell'iniziativa.

Fino al 10% del costo totale dell'iniziativa potrà essere dedicato alla realizzazione di azioni di Educazione alla cittadinanza globale (ECG). Ciascun soggetto potrà presentare una sola istanza di finanziamento in qualità di capofila e una in qualità di partner.

Considerata la grave situazione di emergenza derivante dal protrarsi dei conflitti nel Vicino Oriente e nell'Europa orientale, la Presidente propone di destinare almeno il 20% delle risorse disponibili a progetti di emergenza in favore dei Territori Palestinesi e dell'Ucraina con l'obiettivo di fornire aiuti umanitari e assistenza alla popolazione civile, agli sfollati e ai profughi. In caso di assenza di progettualità valide, la ripartizione dello stanziamento potrà essere rimodulata in favore delle altre iniziative utilmente collocate in graduatoria.

Ulteriori risorse recuperate e/o rese disponibili, potranno essere utilizzate per finanziare progetti di diretta iniziativa regionale o, nel caso di assenza degli stessi, per finanziare ulteriori iniziative progettuali utilmente collocate in graduatoria.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente

**DELIBERA**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 15/14  
DEL 30.05.2024

di approvare per l'annualità 2024 gli indirizzi, riportati nella premessa, per la realizzazione degli interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo di cui alla legge regionale 11 aprile 1996, n. 19 (Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale).

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**La Presidente**

Alessandra Todde